

**Spazio Portici - Percorsi Creativi** è un progetto di Città di Torino, Torino Creativa e Fondazione Contrada Torino Onlus.

L'obiettivo è aprire spazi di espressione artistica sotto i portici della città rivolgendo l'attenzione alla valorizzazione della creatività con un particolare sguardo a quella giovanile. Lungo i 12 chilometri di portici si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee, happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Valorizziamo la creatività, **guarda in alto!**

**Spazio Portici - Percorsi Creativi** non è solo una nuova dimensione di espressione artistica ma anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in maniera non convenzionale.

Circa un anno fa, su richiesta della Sindaca, la Fondazione Contrada, insieme all'Associazione Commercianti di via Po, ha ideato e progettato un piano straordinario in tre fasi per il recupero dei portici. Straordinario in quanto la pulizia e il mantenimento dei portici sono normalmente a carico dei proprietari degli stabili. La prima fase prevedeva la pulizia delle arcate, la seconda l'istituzione di una galleria a cielo aperto e la terza un piano continuativo di manutenzione. Ci sono due elementi che rendono questo progetto innovativo: considerare l'elemento caratterizzante dei portici, ovvero la bellezza architettonica, come spazio in cui far esprimere quella creatività che spesso non ne trova, e la possibilità di costruire un sistema manutentivo che gravasse il meno possibile sui proprietari, attraverso un supporto operativo da parte della Fondazione Contrada. La spinta propulsiva, caratterizzata dal recupero della bellezza dei portici e nell'installazione di questa galleria a cielo aperto, è stata sostenuta da Iren e Lavazza, e vuole diventare un modello da applicare anche agli altri portici torinesi, ad iniziare da via Nizza, via Sacchi e via Cernaia già coinvolti nel processo di pulizia e che nei prossimi mesi ospiteranno questa e altre mostre, anche con l'obiettivo di valorizzarne il commercio e ridurre, attraverso l'incremento dei passaggi, fenomeni di insicurezza. Spazio Portici è quindi una galleria pubblica a cielo aperto dove il contemporaneo, l'arte e la creatività giovanile trovano la loro collocazione all'interno di uno spazio di bellezza storica e ne arricchiscono il contenuto giocando sul contrasto, delle similitudini e delle differenze, creando la possibilità che i temi sociali e civili che prima erano confinati tra le scritte sulle colonne abbiano una nuova collocazione là, in alto, raggiungibili da tutte e tutti semplicemente alzando lo sguardo. Spazio Portici, così come Toward 2030, Beyond Walls, Casa Bottega, progetti realizzati in partenariato pubblico privato, rappresentano un tassello importante di un'idea di città che riconosce la creatività giovanile come elemento imprescindibile di sviluppo, costruendo percorsi di crescita e di scambio con il resto del mondo, creando occasioni di incontro tra soggetti della cultura e dell'arte torinese e i giovani professionisti, offrendo alla cittadinanza la capacità di (ri)lettura del quotidiano che l'arte e lo spettacolo nello spazio pubblico rappresentano, e ultimo, ma non ultimo, riconoscendo le professionalità e il lavoro delle e degli artisti a servizio della valorizzazione della città, delle comunità che la abitano e del turismo.

*Marco Alessandro Giusta*

Nel ventennale del progetto "MurArte" e nel decennale di "PicTurin- Mural Art Festival", che hanno permesso a Torino di diventare - prima tra le città italiane ed europee - un laboratorio di istituzionalizzazione del Graffiti-Writing e una delle capitali europee della Street Art e della Urban Art, si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana: "Spazio Portici. Percorsi creativi". All'interno di un contesto architettonico e culturale tra i più rilevanti del tessuto metropolitano, trova collocazione una sequenza di banner, sui quali una restituzione fotografica di opere di Street Artist e muralisti torinesi e italiani viene esposta in una mostra temporanea dal carattere museale. Torino è attraversata da una galleria a cielo aperto di "pezzi" che rappresentano la Graffiti-Street-Urban Art nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea.

Se le molte opere *site specific* sparse per la città, prodotte da quelli che una volta erano i "terribili kids" del graffitismo e che oggi sono artisti o designer di rilevanza internazionale, rappresentano un'esposizione che ha preso forma attraverso processi di istituzionalizzazione ("MurArte"), festival internazionali ("PicTurin") o progetti di comunicazione sociale realizzati in sinergia tra enti pubblici o privati (ex. "Toward2030. What are you doing?"), "Spazio Portici. Percorsi creativi" rappresenta invece il luogo in cui linguaggi nascono nella strada, incarnando creatività giovanile e metropolitana, per diventare autonome opere d'arte. Questa mostra temporanea mette infatti in scena una selezione di lavori, realizzati dalle tre crew storiche (Truly-Urban Artist, Monkeys Evolution e Il cerchio e le gocce) e da alcuni loro compagni di strada che operano in altri contesti urbani. Nello stesso tempo dialoga con altre due Temporary Exhibition ("Toward2030" e Beyond Walls) ospitate negli spazi dei Musei Reali Torino e con l'opera *site specific* di Land-Street Art di Saype nei giardini della Porta Palatina. Stili, linguaggi, forme e colori delle immagini collocate sulla parte superiore delle arcate rapiscono lo sguardo, costringendo il passante a soffermarsi su una parte di questo immaginario urbano, ormai diventato estetica diffusa, spingendolo a rintracciare nella continuità e nella ricorrenza di stili e codici un'aria di famiglia caratteristica di "una scuola torinese" dell'Urban Art nata nella strada, nutrita dalla contro-cultura e oggi diventata parte integrante del nostro immaginario globale.

*Roberto Mastroianni*

Parte oggi una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l'arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città. Nella logica prosecuzione delle varie attività condotte in dieci anni dalla Fondazione Contrada Torino sul tema della conservazione dei beni culturali e dell'arte pubblica si materializza, con *Spazio Portici - Percorsi Creativi*, una proficua congiunzione di intenti. Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere, in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità, l'inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana. Inizia un itinerario che porterà nel tempo, nei diversi contesti porticati, suggestioni artistiche che dovranno aumentare l'attrattività dei singoli percorsi a vantaggio dell'intero sistema. Il prologo è particolarmente interessante in quanto la comunità degli *urban artist* si presenta alla collettività con una modalità differente rispetto alle loro performance nello spazio pubblico. Interventi che hanno contribuito a rendere Torino una delle capitali europee della street art. Qui non si esprimono con opere *site specific* ma con la loro pura creatività. Questa caratteristica pone in evidenza il loro impegno a sostenere concetti e attitudini a pieno diritto ricomprese nelle migliori espressioni delle arti visive contemporanee e, non ultimo, a marcare la evidente differenza corrente tra spontaneismo e professionalità.

*Germano Tagliasacchi*

un progetto di



**TORINO CREATIVA**  
SHARE & CREATE



# SPAZIO PORTICI

## PERCORSI CREATIVI

#spazioportici

un progetto di



**TORINO CREATIVA**  
SHARE & CREATE



con la collaborazione di



con il sostegno di

**1 VESOD** Sviluppa un interesse per il mondo dei graffiti dall'inizio degli anni '90. La matematica ha un impatto importante sulle sue opere insieme all'arte rinascimentale e al futurismo. Vesod armonizza proporzioni anatomiche e dinamiche futuristiche. Crea un linguaggio personale in cui il tempo è considerato come un concetto, che chiudendosi in solide forme immateriali, si cristallizza in forma geometrica per rivisitare l'idea dell'eterno presente.

**2 REMS182** Rems182 è un pittore, graphic designer e writer. L'arte di Rems182 passa dall'istintività dei suoi graffiti alla profondità delle sue tele: animali dai colori chiassosi raffigurati sui muri urbani e tele ad olio in cui indaga la fragilità umana.

**5 LIVIO NINNI** Dopo studi di specializzazione in fotografia e grafica i suoi principali interessi lo portano a dedicarsi all'arte urbana e al graffiti/writing a livello documentaristico e artistico. Realizza infatti diversi reportage fotografici in molte città italiane indagando il fenomeno artistico e concentrandosi sull'azione di artisti e writer all'interno di spazi abbandonati.

**6 TRULY DESIGN CREW** Truly Design Crew è un progetto che nasce a Torino nel 2003 da una passione per i graffiti e le arti visive nel senso più esteso. Mauro149, Rems182 e Ninja1 si distaccano gradualmente dai canoni estetici del Graffiti Writing e della Street Art per approdare alla sperimentazione con l'arte anamorfica.

**9 DROUFLA** Da sempre appassionato d'arte entra in contatto con i "graffiti" tra fine '90 e inizio 2000 trovandosi tra le mani la rivista AL. L'opera proposta, è stata iniziata durante il lockdown dalla frase "portare a casa la pagnotta" vista come il "gesto eroico del fare la spesa in tempi di pandemia".

**10 SUPE** Luca Mustaccioli aka Supe, cresciuto nella periferia di Torino, si è avvicinato all'arte urbana grazie ai graffiti. La sua particolarità stilistica prende ispirazione dai lettering classici e dalle illustrazioni new school. La sua peculiarità artistica risiede nella precisione tecnica e al gusto grafico.

**11 BANS** Nel 2003 si avvicina nel mondo del writing iniziando a frequentare la scena e formando le prime crew, iniziando a girare eventi nazionali ed internazionali. Nel 2010 intraprende un'altra faccenda dell'arte, l'illustrazione, trasformandola in lavoro.

**14 CAMILLA FALSINI** Il suo lavoro è caratterizzato da linee nette, forme stilizzate e minimali e colori forti e spazia dall'illustrazione editoriale ai grandi dipinti murali, dagli oggetti di design ai libri. Dopo gli studi classici e il diploma in illustrazione allo IED di Roma, inizia a lavorare come illustratrice collaborando con agenzie italiane ed estere.

**15 ANDREA CASCIU** La mutevolezza e le trasformazioni sono alla base della sua indagine. Casciu crea associazioni di immagini e mondi fantastici che dialogano con l'icona del suo volto. Nel suo lavoro è presente un'ostinata autoanalisi che giornalmente lo spinge ad un continuo studio, su se stesso e su tutto ciò che lo circonda.

**18 SEA CREATIVE** Nei primi anni Novanta inizia a esprimere la sua creatività dipingendo le mura della città e presto diventa uno dei rappresentati più noti del movimento sulla scena nazionale. Con il tempo sostituisce all'utilizzo degli spray gli smalti, gli acrilici e gli inchiostri, dunque il suo stile si evolve verso una nuova espressione figurativa. iG: seacreative

**19 MONEYLESS** Affonda le sue radici nella scena dei graffiti anni '90 e pur conservandone la forza dell'espressione grafica, si concentra sulla purezza della forma e sullo studio della geometria come elemento essenziale di origine, comprensione e costituzione materiale della natura stessa.

**22 NINJA1** Co-fondatore del collettivo Truly Design, Ninja1 è senza dubbio il calligrafo del gruppo. I suoi lavori sono una fusione di calligrammi e lettering, e si ispirano alle citazioni provenienti dalla cultura classica, greca e latina.

**23 DIEGO FEDERICO** Conseguentemente agli studi di grafica e alla passione per la storia del novecento, abbandona gradualmente le forme del writing classico per dedicarsi esclusivamente alla tipografia. Oltre ad inserirsi in un percorso personale, rappresenta il tentativo di spostare l'accento dall'autorialità, asse portante della cultura dei graffiti, verso un approccio potenzialmente collettivo.

**24 MACH505** Si appassiona al disegno copiando i paesaggi acquerellati del nonno in giro per il nord Italia. Le sue opere rappresentano le simbologie incarnate dagli animali, la cui ambiguità interpretativa è la principale chiave di lettura e si ispirano alle allegorie mitologiche e alle simbologie alchemiche creando una sfida tra sintesi geometrica e antiche leggende.

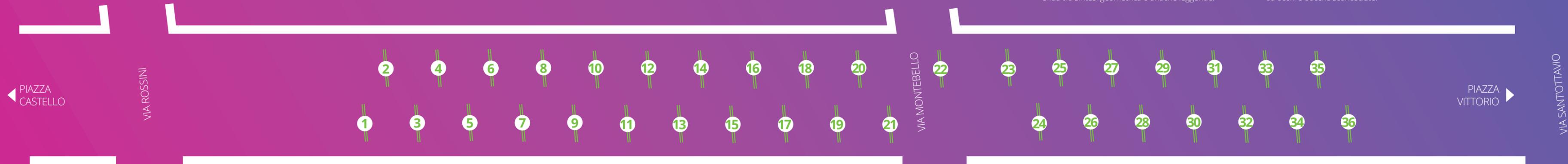
**27 MAURO149** Co-fondatore del collettivo Truly Design, non si accontenta di indagare la realtà, la trascende. Fa entrare lo spettatore nella sua stessa immaginazione dove si incontrano paure, lungo sentieri colorati in mezzo alla natura e luoghi metafisici.

**28 GEOMETRIC BANG** Il suo percorso artistico inizia con l'incontro, nel 1998, con il mondo dei graffiti. Il suo lavoro si basa sul colore, lo studio di forme e trame astratte, a cui si mescolano personaggi, animali, oggetti, che definiscono e caratterizzano il lavoro dell'artista.

**29 SHEKOO** Writer torinese classe99. L'arte entra a far parte della sua vita 5 anni fa. Il suo sviluppo artistico da autodidatta ed è contraddistinto da una gran voglia di superare i propri limiti. Attualmente si occupa anche di illustrazioni e lavori di grafica. Nell'opera proposta Sheko illustra la notte il writer che modifica le sue lettere come burattini, alla ricerca di nuovi stili, osservato e contestato da occhi e bocche sconosciute.

**33 VIOLA GESMUNDO** Disegna su qualsiasi superficie, carta, legno, muro e anche pelle. Cerca la linea perfetta in uno spazio e la segue. Ama le illustrazioni semplici e simboliche ed è ossessionata dai colori nero e rosso. Particolare la sua ricerca di texture della città.

**34 ENCS** Muove i primi passi nella cultura hip hop e nel writing. La costanza nel praticare questa disciplina lo porta ad evolvere il proprio stile dalle lettere ai personaggi (puppet). Nel corso degli anni prende parte a eventi di graffiti ed urban art in diverse località sul territorio nazionale e internazionale.



**3 HOWLERS** La Howlers Crew nasce nel 2015 dall'incontro di due artisti biellesi. Il duo da subito ha coltivato la passione per l'arte muraria cercando di connettere territori e persone attraverso il medium artistico: intervengono nello spazio urbano con l'obiettivo di modificarne attivamente le caratteristiche. Il loro spirito eclettico li ha portati ad intraprendere percorsi di vario genere che spaziano dall'arte muraria al design e alla grafica.

**4 NICE & THE FOX** Il suo percorso artistico inizia dall'illustrazione digitale per poi passare alle tecniche pittoriche classiche, in cui porta elementi grafici e compositivi tipici del digitale.

**7 CORN79** Nel 2001 ha fondato "Il Cerchio e le Gocce" la prima associazione italiana dedicata alla promozione della creatività urbana. L'attuale carriera di Corn79, infatti, non riguarda solo i graffiti, ma si ramifica in modo eterogeneo e disparato, libero dal continuum: dai muri all'arte urbana, alla tela, fino alle installazioni. Materiali, media e supporti diversi si scambiano per esprimere una ricerca che rompe i confini lasciando il posto a un mix eclettico.

**8 FABIO PETANI** Nei suoi lavori è presente una disordinata armonia di linee, forme e volumi che si integrano fra loro con colori tenui e armoniosi miscelati a elementi di rottura. La ricerca analizza l'aspetto chimico e molecolare degli oggetti da cui nasce un lungo lavoro di ricostruzione degli elementi della tavola periodica; una produzione sempre più ricca di particolari per far emergere una complessità organica in continua evoluzione.

**12 KIKI SKIPI** Il suo mondo e la sua mutevole personalità sono presenti nelle sue produzioni. I suoi lavori sono onirici e autobiografici. Una sorta di inquietudine, ma allo stesso tempo, serena contemplazione quotidiana. Una continua ricerca, uno studio del metodo, di un linguaggio e una logica necessità personale.

**13 BR1** Il suo lavoro è carico di contenuto sociale e intende sollecitare riflessioni sulle contraddizioni che contrappongono il modello culturale dell'occidente e la tradizione dei popoli che si affacciano al Mediterraneo; un contrasto che vede il mare stesso come uno spartiacque tra popoli, oltre a sottolineare la natura effimera di quell'equilibrio che dovrebbe legare civiltà accomunate dalla storia e sopravvissute per secoli a contrasti politici e religiosi.

**16 ARIS** Inizia la sua attività come writer in giovane età, dipingendo prima sui treni e poi su supporti murali. Personalissimi esercizi di stile, nati dalla trasformazione delle lettere, lo inducono ad elaborare grafiche sinuose in movimento vicine all'astrazione della forma, passando dall'impiego di bombolette spray agli acrilici ed agli inchiostri. Ha esposto in numerose gallerie e partecipato a manifestazioni europee di rilievo dedicate alla street art.

**17 LUCA FONT** Dai graffiti ai tatuaggi passando per i lavori su legno e tela, il minimo comune denominatore è l'interesse manifesto per grafica e sintesi visiva, funzionalità e modernismo, in nome della costante ricerca di un punto d'incontro tra creazione e razionalità.

**20 GIORGIO BARTOCCI** Diviso tra urban-art e product-design, è uno street-artist che esplora il complesso rapporto tra l'uomo e il territorio in cui abita, con frequenti spostamenti in Italia e all'estero per interventi ambientali site-specific. Ha realizzato numerosi progetti di visual-design, esposizioni e live-performance così come commissioni per enti privati e istituzioni pubbliche. Attualmente vive e lavora a Milano.

**21 WASP** La WASP acronimo di "Writing And Sketching Projects", è una crew nata nel 2007 ed è attualmente formata da Edoardo Kucich alias Eddyone, e Gabriele Guareschi alias Ride, entrambi con esperienze precedenti nella scena del graffitiwriting italiana. Nel 2015 cominciano a sperimentare tecniche e stili diversi dal tipico binomio puppet/lettering del graffiti-writing alla ricerca di linguaggio personale.

**25 108** Attivo sulla scena nazionale del graffiti writing sin dai primissimi anni Novanta, è tra i nomi più illustri nel movimento. Ha iniziato la sua carriera realizzando interventi in spazi industriali abbandonati e fatiscenti, portando poi l'arte tradizionale dei graffiti ad una pura astrazione. Senza confini né dettagli, gli interventi dell'artista sembrano grandi buchi neri misteriosi.

**26 CT** Dalle prime sperimentazioni, influenzate dagli stili più classici dei graffiti, è passato in modo progressivo ad una ricerca minuziosa capace di cogliere ed evidenziare i cambiamenti del paesaggio urbano. L'interesse per il lettering, si è quindi trasformato in espeditore per lo studio della forma fino ad approdare ad una ricerca più ampia relativa allo spazio e alle dinamiche contemporanee.

**30 WAT** Nel '98 insieme al collettivo Monkeys Evolution, di cui è socio fondatore e primo presidente, e ad altri writer della città, si impegna a trovare spazi di libera espressione per Torino (MurArte). Dal 2014 studia il lettering 3D e il realismo. Spray e acrilici i suoi strumenti preferiti per intervenire sulle pareti.

**31 WENS** "Ha segnato e contribuito a scrivere la storia della scena torinese. Diversi pseudonimi, molte crew, un legame a 360 gradi con la strada"

**32 ABEL** Abel dipinge portali verso altri mondi. Dopo 12 anni di art direction e advertising lascia il lavoro per dedicarsi ad una ricerca che trova il suo cuore nella grafica, nella sintesi visiva, nell'evoluzione del simbolismo e nell'occultismo.

**35 WUBIK** Nel 95, grazie a DANK, conosce il mondo del writing entrando a far parte della sua prima crew La NSC. Unitosi alla TOTS e successivamente alla BOC inizia così a dipingere su le più disparate superfici urbane. Partecipa a tutti gli eventi importanti nazionali ed internazionali. Dal '99 dipinge su tela da autodidatta con varie tecniche tuttora in continua evoluzione.

**36 MR. FIJODOR** Negli ultimi anni la sua produzione è stata molto varia, passando dalle installazioni ai murali tematici, ma anche performance e graffiti, di cui si occupa dal '94. I suoi lavori sono contrassegnati da una critica sociale o ecologica, usando come arma un sorriso infantilmente stupito e uno stile spontaneo e diretto, libero da elementi tecnici complessi.